

sta un accordo; è sul metodo che permangono delle perplessità. Se la Banca deve essere uno strumento dell' I.N.A. è meglio che lo sia con tutte le cautele del caso. Ma gli sembra ancor meglio che questa situazione sia risolta dagli attuali amministratori con loro responsabilità. La contestualità dell'azione va, a suo avviso, intesa in questo senso, e cioè di non dar luogo al pagamento se prima non si eliminano l'ultimo gruppo di soci. Risolta questa pregiudiziale si potrà passare alla seconda fase e precisamente a quella del pagamento dei debiti delle finanziarie, da una parte, e della restituzione del deposito dall'altra. Successivamente si convocherà un Consiglio della Banca per le dimissioni di Puggioni e di due altri membri, da sostituirsi mediante cooptazione. Si terrà poi un'ulteriore riunione per una ulteriore estromissione di altri membri. Ad ogni modo il metodo di attuazione sarà esaminato dall' I. G. F. e dagli esperti.

Il Consigliere Corri lo trova pericolosissimo e non conforma la necessità dell'acertamento della situazione [della situazione]